

ABONAMENTO. Essi tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno...

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,20...

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Settim. ant. del 25 maggio - Pres. Marconi. Il bilancio delle finanze. La seduta si apre alle 10.15. E' approvato il disegno di legge per le eccedenze d'impegni sul bilancio della Guerra 1901-1902.

L'interrogazione Caratti-Alessio

sulla sopraffazione di Innsbruck. Baccelli A. sottosegretario agli Esteri risponde agli on. Caratti e Alessio che interrogano per conoscere come si intenda provvedere alla dignità italiana all'estero di fronte agli atti brutali commessi contro gli studenti italiani in Innsbruck.

I Garibaldini si agitano

per ottenere una pensione. L'Unione garibaldina di Catania, di cui è presidente il comm. G. Mondino, ha inviato a tutte le società di garibaldini del regno una circolare nella quale si legge:

Pal patrimonio artistico

Santini interpella il ministro dell'istruzione pubblica circa l'incuria dell'autorità competente nel tutelare il patrimonio artistico nazionale, specie per quanto ha tratto alla vendita a stranieri di oggetti d'arte.

Per una commemorazione di Boyer

Si è costituito un comitato franco-italiano, sotto la presidenza del deputato Bottier, presidente della Lega franco italiana, allo scopo di promuovere una solenne commemorazione di Boyer a Parigi.

Grandi manovre e nuovi cannoni

Alle grandi manovre di quest'anno saranno impiegati per la prima volta i nuovi cannoni a tiro rapido. Inoltre alle grandi manovre il servizio per gli ammalati verrà disim-

Avvisi in V pag. a prezzi miti

Sentite - disse la rossa - ecco il pubblico che fa come voi: si inebria. E' fortunata quella Renza. E tu mi tratti con lo tuo scio-cozzo.

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino. CARLO MEROUVEL. La giovane scappò veloce come una alcedo, passò sotto la tenda e sparve. Le marste la seguirono con premura, ma furono fermate da due donne che uscivano dalla porta.

Un nuovo fucile inventato da un italiano

Telegrafano da Tolono che il meccanico Tarati, oriundo italiano, terminò i disegni del suo fucile a magazzino, per uso delle truppe. Il magazzino è praticato nel calcio e può contenere da 20 a 24 cartucce Lebel, secondo le dimensioni del calcio. Questo nuovo tipo modifica completamente il sistema attuale del grilletto.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Da qualche tempo a Floridia, in quel di Palermo, si ripete il riprovevole spettacolo di un malato che sfrutta i pregiudizi popolari, inconsolo strumento dell'ingordigia di una megera e di parecchi frati.

E siamo nel 1903

Un tale Vincenzo Vasio di anni 22, dello Vasto che è da 14 anni affetto da rachitide e paralisi, è a tutto impabile, imbecillito, o racconta di vedere il paradiso, il purgatorio e l'inferno, e parlare con Gesù e santi. E' tanto basso e piccolo che pare un bambino di 8 anni ed ha una vocina debole, infantile, e tiene sempre gli occhi rivolti al cielo, e le donnicciuole accorrono facite alla casa di questo Pau-ruccio, portandovi, molti doni: senza i quali il santo non parla.

Un malato che parla con Gesù Cristo

I doni aumentarono parecchio: in questi ultimi tempi, dopo che due frati della Terra Santa, andati a Floridia per vendere indulgenze, lo dichiararono, santo davvero, e sparsero la voce che a lui aveva scritto il Papa. Guai se chi lo interroga non gli si rivolge in modi miti e quasi progando. Le donnicciuole che fanno corona al letto saltano su a protestare e guai... allo sgarbato. Difatti un povero giovane che osò dire, dimmi na cosa, corse rischio di essere linciato da quelle furie! Ecco un esempio di dia-loghi che avvengono.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Gli infortuni sul lavoro

La nuova modificazione alla legge

L'on. Baccelli, ministro di agricoltura ha ripresentato alla Camera il disegno di legge per modificazioni alla legge 17 marzo 1898 n. 80 per gli infortuni degli operai sul lavoro. Questo disegno di legge ottenne l'approvazione della Camera, ma il Senato, mentre aveva approvato in massima quasi tutte le disposizioni, riconobbe però la convenienza di correggere e colmare alcune imperfezioni e lacune riscontrate nella legge vigente e le incluse in questo disegno di legge.

Il Sovrano pagato più di tutti

Si ha notizia da Pietroburgo che la censura russa, cedendo a replicate litanze, ha permesso nell'Impero la vendita e la diffusione dell'almanacco Hachette, ordinando però che si sopprima la pagina 247. Ecco la ragione della soppressione.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Un tale Vincenzo Vasio di anni 22, dello Vasto che è da 14 anni affetto da rachitide e paralisi, è a tutto impabile, imbecillito, o racconta di vedere il paradiso, il purgatorio e l'inferno, e parlare con Gesù e santi. E' tanto basso e piccolo che pare un bambino di 8 anni ed ha una vocina debole, infantile, e tiene sempre gli occhi rivolti al cielo, e le donnicciuole accorrono facite alla casa di questo Pau-ruccio, portandovi, molti doni: senza i quali il santo non parla.

Un malato che parla con Gesù Cristo

I doni aumentarono parecchio: in questi ultimi tempi, dopo che due frati della Terra Santa, andati a Floridia per vendere indulgenze, lo dichiararono, santo davvero, e sparsero la voce che a lui aveva scritto il Papa. Guai se chi lo interroga non gli si rivolge in modi miti e quasi progando. Le donnicciuole che fanno corona al letto saltano su a protestare e guai... allo sgarbato. Difatti un povero giovane che osò dire, dimmi na cosa, corse rischio di essere linciato da quelle furie! Ecco un esempio di dia-loghi che avvengono.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

L'Università italiana a Trieste

Si sono susseguite le visite reali ed imperiali. La gran gala ha rullato a Roma. Ma i complimenti e le feste sfumano e rimangono le cose. Sono tenaci le cose e resistono alle corrompenti ufficiali.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre risolve il problema economico. Però questa continua gazzarra medioevale, è stata notata dalle autorità che dopo le proteste di molti cittadini hanno vietato l'accesso alla donnetta in quella casa, mettendo il malato sotto la cura del medico.

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, tu ric' n'na ma' patri! Vasa (così lo chiama) jennu a' viviri n'na e a' furi, e dopo con un sorriso di abito: è a' l'oca sarva e par-tisi (gode) e allora il coro delle comari borbotta: O miatiddu o miatiddu! e nel mentre d'opporo di baci il povero idiota. Quando poi i tratti di portare i doni, la madre si rivolge a lui e gli chiede:

Un malato che parla con Gesù Cristo

Luiddu, vuoi accitura sti ninni (soldi). Egli si rivolge a Gesù e chiede: Vasa, ni pigniaqu sti ninni? E dopo risponde immancabilmente: Sì, pigniammuli!

Un malato che parla con Gesù Cristo

E così la madre

di prendere il punto e conoscerlo latitudine e longitudine.

Nientemeno che contro Trieste, designata per concordie abnegazioni dagli Italiani della monarchia, s'invocano argomenti tratti dall'antica Confederazione germanica! Davvero, vi è errore nel punto.

Ma, a parte ciò, non deve meravigliare se in Italia, a Roma, la questione dell'Università italiana a Trieste eccitò tanto fervore fra i giovani, e pure fra i costituzionali, in ogni visibile maggioranza. I giovani sanno misurare il punto ed hanno il cronometro in ordine.

Il Governo italiano e parecchi conservatori per temperamento non compresero l'umore di codesti giovani. Essi avevano indetto un Comitato di simpatia per i loro fratelli esposti a dure prove e ansiosi di conseguire un fine dignitoso, utile moralmente e politicamente alla patria, perchè pone termine a disgustose contese, in cui si agitano quei fermenti di cui l'Austria teme.

Gli studenti romani avevano scelti per oratori due deputati costituzionali: l'uno di parte moderata, Panzacchi, più avanzato l'altro, chi scrive. Entrambi, a farlo opposta, hanno fatto parte del Governo come sottosegretari di Stato all'istruzione.

Il Ministero proibì un manifesto piadario e innocente. Si susurrò di diffidenze invocate, di colpi di spillo imprudenti; s'invocò l'agitazione sorta in quei di degli studenti di ginnasio; si trovò mal sciolto il locale, perchè prossimo al palazzo di Venezia... A far corto, il Comitato si rinvii sine die e quei bravi giovani soffrono una delusione.

Può essere stata prudenza. Giovedì essa almeno ai giovani studenti dell'Alpe Giulia?

Se vi fu scrupolo di delicatezza per parte del Governo italiano, pensi a farcene ripagare. Le occasioni non mancano.

Se vi fu altro, non può dipendere da un malinteso al quale non seppero sottrarsi quanti ravvisarono in questa dimostrazione una forma di irredentismo vieno-jesu e non si capiscono che certi sentimenti hanno l'esplicazione naturale e legittima nelle moderne tendenze, che non sono parziali: che quando si pigliano a contrappeso; sono anzi cagione di ordine, anche quando l'indole di questi sentimenti può avere, sotto un dato punto di vista, un vizio d'origine.

Codesti sono i residui del formalismo positivista, ormai oltrepassato. Ad essi sfugge la psicologia dell'ora che voige, che è cagione di una corrispondenza intellettuale tra i giovani spiriti del mondo. Essi stentano a comprendere uno stato d'animo, che è l'espressione del tempo, ma che già di tanto sopravanza le loro consuetudini e i loro pregiudizi.

Il sentimento generoso di solidarietà universale, cosmopolitismo sano, che invade la società giovane contemporanea, preludio di civiltà futura, è tanto più spiegabile ed accettabile, trattandosi di Italiani verso Italiani.

Era presumibile che il Governo austriaco sotto gli occhi del quale si agita quotidianamente e pertinacemente la questione universitaria, si rendesse conto del movente degli studenti di Roma. Esso sarebbe stato, d'altronde, abbondantemente spiegato nel Comitato e non è eccessivo il presumere che la Austria si sarebbe dato conto di un movimento tanto naturale tra giovani di una medesima schiatta.

Vi è anzi da dire che il porre ciò in dubbio sarebbe venir meno al rispetto verso il Governo austriaco.

Vi sono questioni che vanno oltre, più in su, della politica. Comprendete e rispettatele in un modo appunto di sottrarle alla politica e di far loro un colore puramente spirituale.

Questa è l'essenza delicata della questione ed è in modo delicato che l'indole di questi fatti si è al di qua e al di là.

È una questione di anima, di quell'anima senza la quale i popoli non sono. Non può non giovare all'Austria, aggregato di popoli, che ciascuno di questi non senta l'anima sua. Qui è l'avvenire della monarchia, più duratura e grande di quanto pensano i diplomatici di maniera, i quali si dicono suoi amici e che la confondono nell'antipatico ufficio di *Etat tampon*.

Essa sarà invece uno Stato *trait-d'union* se compiacce dei rinnegati e l'aspirazione degli Italiani dell'Austria di assicurare la loro cultura nazionale — perchè nazione sono e come tale costituzionalmente riconosciuti — è un rispettabile sentimento ed una leva di valore nel gioco delle nazioni che compiono l'Impero austriaco.

D'altronde, può l'Austria fare che gli Italiani non siano ai confini suoi e dentro di questi? È quale concetto avrebbe di noi se ci mostrassimo indifferenti coi fratelli d'oltre confine, soprattutto in cause legittime e tali che il Governo stesso dell'Austria le riconosce implicitamente per gli Italiani, esplicitamente per i suoi popoli di altre nazionalità?

È giova proprio all'Austria che porriduri l'urto tra il tedesco e l'italiano e che quello sopraffaccia questo, come ora ad Innsbruck?

Evidentemente l'avvenire dell'Impero austriaco riposa su altri avvenimenti molto più saggi e di vista più lontana.

Infine, le voci di giovani Italiani della monarchia parlavano a giovani di Roma di cultura e di scienza. Cultura e scienza che si universalizzano, si estendono e si ammorbidoiscono per modo da dare alle relazioni di nazionalità un carattere speciale e propriamente moderno, di cui prima a giovare è l'Austria stessa nell'interesse della parte politica cui può essere chiamata a vantaggio dell'Europa e, merco una ben intesa e sinceramente riconosciuta autonomia, modello di futuri raggruppamenti, vittoriosi di certe competizioni che hanno la razza per punto di partenza e per scopo vero la grettezza di un interesse economico, che risulterà ben vano, allorchè l'accrescimento della civiltà e le esigenze sociali disciplinano la produzione e regolano la distribuzione se praticato di fronte alle formidabili minacce di concorrenza esotiche e d'oltre Atlantico.

Allora si vedrà il grande vantaggio di aver rispettato l'anima del popolo e di aver scelto la cultura come veicolo tra le nazioni della alleanza per estirpare l'istinto, frutto dell'ignoranza, che la schiera l'una contro l'altra e segnacolo di quella pace morale che in fondo è l'aspirazione dei giovani caldi di cuore e di affetto, i quali vogliono l'Università italiana a Trieste, dopo che vanamente fecero il sacrificio di rassegnarsi ai corsi paralleli di Innsbruck.

Emilio Pinchia.

LA CORSA ALLA MORTE PROIBITA

In seguito ai luttuosi incidenti avvenuti, Combs, come ministro dell'Interno, vietò la continuazione della corsa automobilistica Parigi Madrid sul territorio francese.

Il numero delle vittime, durante il primo tratto del percorso, fu di sette morti ed una dozzina di feriti.

Al pel tempi del brigantaggio

Il Messaggero riceve da Foggia che sulla strada di campagna fra Barletta e San Fernando sei malfattori armati di fucile e mascherati fermarono un carrozzone nel quale erano tre persone.

Dopo averle depredate, i malfattori legarono le tre persone con corde e le costrinsero a stare ginocchiate a terra in attesa che passasse un altro carrozzone. Infatti verso le 23 comparve un carro con cinque persone.

I malfattori le assalirono e le depreदारono, e, dopo aver compiuto la rapina, si delegarono.

Campagna di Mentana

La commissione per il riconoscimento dei titoli di coloro che presero parte alla campagna del 1867 nell'Agro romano, ha deliberato su 4248 domande: deliberate con voto favorevole 4059 — deliberate con voto negativo, 150 — in corso di verificazione, 37 — morti dopo fatta la domanda 2.

Il rialzo nel prezzo dei grani

Il Ministero dell'agricoltura comunica che, tranne ad Odesa, dove si verificò un ribasso piuttosto sensibile, nei principali mercati del mondo ebbero luogo nella passata settimana poche variazioni nelle vicende dei prezzi del grano. In generale prevaleva una leggera tendenza al rialzo. Le condizioni dei raccolti sono in complesso favorevoli, e le previsioni sono alquanto migliorate in confronto a quelle della prima quindicina di maggio. Però nell'Argentina ed in California si segnalano dei danni causa la siccità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolano ad ettolitri 12,900,000 circa, mentre nell'anno scorso a questo tempo raggiunsero circa 16,800,000 ettolitri. Sui mercati italiani continua a dominare l'incertezza, ma si va delineando una decisa tendenza al rialzo. I prezzi oscillano fra lire 24.20 e lire 26.75.

I vini italiani in Austria-Ungheria

Da un rapporto dell'enotecnico governativo italiano a Trieste, sig. Gustavo Notari, sul commercio dei vini italiani in Austria-Ungheria, risulta che, durante il 4° trimestre del 1902, vennero importati al dazio di favore di franchi 3.20 quintali lordi 172.878 pel valore di corone v. a. 5,180,694, con una differenza in meno pel 1902 di quintali lordi 81,699 pel valore di corone v. a. 1,357,378. Così a tutto il 1902 l'importazione dei vini italiani nell'Austria-Ungheria fu di quintali lordi 810 mila 549 pel valore di corone v. a. 13,432,078 con una differenza in meno rispetto all'anno precedente di quintali lordi 14,650 pel valore di corone v. a. 320,100.

Da un dettagliato prospetto dell'importazione dei nostri vini in Austria-Ungheria, si rileva come tale importanza seguiti in questi ultimi anni un rapido regresso, dovuto all'aumentata produzione viticola indigena, infatti mentre nel 1898 il vino italiano introdotto in Austria-Ungheria toccò il suo massimo con quinti lordi 1,665,203, nel 1902 si è ridotto quintali lordi 810 549.

Noterelle agricole.

L'ultima settimana

Settimana d'oro è stata quest'ultima. Temperatura alta; luminosità intensa, umidità atmosferica abbondante, tutte condizioni favorevoli ad un rapido sviluppo erbaceo.

Ed i geisi ne trassero grande beneficio.

Non è a credersi che dalla penuria di foggia si sia passati all'abbondanza; non diciamo questo; ma certo è che le gemme nuove si schiusero, i piccoli germogli crescono sollecitamente e la situazione generale migliora riprendendo l'animo dagli allevatori alla speranza.

Speranza non mai di pieno raccolto, né di raccolto soddisfacente, ma di raccolto sufficiente. La riduzione degli allevamenti a' è compiuta generalmente in misura varia a seconda degli effetti della brina; ma c'era pericolo di dover procedere a nuove e più dolorose falciature se il tempo non avesse dato il suo potente concorso.

Ma il sole dardeggiava benefico sulle oampagne ed in pochi giorni ha fatto quanto la saggia di migliaia d'agricoltori non avrebbe potuto fare.

I bacchi intanto procedono bene, e, tenuto calcolo che i prezzi dei bozzoli cominceranno in parte il minor raccolto, è sperabile che il danno finale non risulti in complesso come giustamente si temeva e si teme.

Calceidoscopia

L'onomatopico. — Donzani, 27, S. Giovanni.

Ettemarite sterica. — 26 maggio 1904.

A Venezia muore, per ferite riportate a Malghera, Della Saria Alfonso di Udine, milite dell'artiglieria torrese. Ardito, corse laddove maggiore gli pareva il pericolo e cadde spento da prode. (Comorcin, p. 29).

Intorpiditi e gonfiacchi provinciali

Civitate, 25 — Locanda sanitaria. — Ieri alle 12, presentò il Comitato di vigilanza, si è chiuso il periodo primaverile di cura presso la Locanda Sanitaria.

Gli ammessi, e partecipanti assidui, erano 24 con un totale di circa 900 presenze. I risultati sono stati soddisfacentissimi.

I lavori alla fontana vecchia. — Oggi incominciarono i lavori di ristaurazione alla fontana di Piazza Paolo Diacono.

I zampilli non getteranno per parecchi giorni.

La lanciata di ciclisti. — Oggi si parlava di sospetti elevati sopra il lanciatore dei ciclisti della festa da ballo di Gagliano. Una buona lezione potrebbe giovare.

Servizio economico sulla Casarea-Spilimbergo

La Società esercente la Rete Adriatica ha presentato all'approvazione governativa la proposta per un esperimento di servizio economico limitato ai viaggiatori e bagagli, sulla linea da Casarea a Spilimbergo.

Scopo della proposta è quello di aumentare possibilmente il movimento dei viaggiatori, che sarebbe facilitato col ridurre le tariffe attuali di circa il 40 p. 100, portando così un sensibile miglioramento alle condizioni della regione servita dalla linea medesima.

La proposta sarebbe subordinata alla riduzione della imposta erariale al massimo consentito dalla legge del 9 giugno 1901, n. 229, e cioè al 2 per 100. La proposta in parola considererebbe l'obbligo alla Società esercente di sottoporre al Governo, a misura che se ne presentino l'opportunità, quelle tariffe locali che, tenuto conto delle esigenze della linea, meglio valgono a svilupparne il traffico. La Società stessa sarebbe obbligata a provvedere all'aumento di una copia di treni su detta linea, se e quando i bisogni del traffico lo richiedessero. Tale coppia di treni sarà ad ogni modo aggiunta, se nel periodo di un anno si sarà verificato un aumento di lire 1500 al chilometro, nell'introito lordo dei viaggiatori bagagli.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicicletta e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica

SU E GIU' PER UDINE

L'on. Caratti a Milano

Contro i fatti di Innsbruck — Una conferenza su «ideali e metodi».

L'amico nostro on. Umberto Caratti fu l'altro ieri, come avevamo preannunciato, a Milano, per tenere la conferenza inaugurata della serie indotta dalla Sezione milanese della Federazione italiana fra gli insegnanti delle scuole medie.

Approfittando del solenne Comizio di protesta contro i fatti di Innsbruck indotto dagli studenti degli istituti superiori, non manco l'on. rappresentante di Gemona di portarvi la sua parola, di portarvi, come dice la Lombardia, una nota schietta ed elevata che subito conquistò l'unanime favore.

Egli fece vibrare davanti a quella imponente assemblea (che ebbe a salutare con vivi applausi il Friuli, Udine ed uno dei rappresentanti di questa zona di confine) la necessità che il governo, tuttal'italianità, all'estero in tutte le sue forme, facendo speciale richiamo alla condizione dei nostri emigranti temporanei che trovano così di rado nei rappresentanti d'Italia appoggio e difesa.

Circa la conferenza su *Ideali e metodi*, ecco come si esprime la stampa milanese.

Leggiamo nel *Tempo*:

«Invitato dalla Associazione insegnanti delle scuole medie, oggi l'onorevole avv. Umberto Caratti, deputato di Udine, tenne nella sala della Società impiegati civili, l'annunziata conferenza sul tema *Ideali e metodi*».

Assisteva pubblico numeroso composto in gran parte di insegnanti.

L'oratore, con esposizione facile e chiara tratto dal problema della scuola media che specialmente venne portato in discussione dopo il Congresso magistrato di Firenze del 1902.

Chiari di quale grande utile sociale siano la istruzione e specialmente la educazione, e quale grande beneficio apportati pure la cultura alle classi proletarie.

Ma la scuola così com'è oggi, frangeggiata dai programmi, sconvolta sempre da nuovi ordinamenti ministeriali, specialmente affidata a personale maltrattato, mal pagato, non garantito da sopra, non può raggiungere il suo scopo. Occorre una riforma organica.

E qui, con felicità di citazioni, e spose quelli sieno invece le condizioni della scuola in Germania.

A una riorganizzazione della scuola d'Italia specialmente si oppone la questione economica che coi miseri stipendi degli insegnanti toglie loro quella serenità di spirito che deve farli consoci della loro funzione didattica ed educativa; perchè ad essi è affidato il compito nobile e difficile di dare alla Società degli uomini.

Ad essi occorre dare tanta e tanta dignità personale e indipendenza si sono date alla magistratura, perchè il corpo insegnante ha missione più delicata e difficile della funzione stessa della giustizia.

S'impono il problema economico, né potranno forse i fondi tolti al bilancio delle spese improduttive (troppo lungi forse dalla abolizione anche parziale) servire alle esigenze del bilancio dell'istruzione. Occorre dunque insistere per un miglioramento del bilancio dell'istruzione a pro della classe insegnante senza attendere ciò che è di là da venire, ma prendendo colla massima energia per il miglioramento stesso astrattamente da altre questioni.

Questa nei suoi punti principali la bellissima conferenza di Caratti interrotta spesso da applausi, salutata alla fine da una vera orazione.

La Lombardia da questo resoconto:

«Quella dell'on. Caratti era la prima conferenza della serie che verrà continuata da molti nostri illustri parlamentari in pro della viva causa dei nostri insegnanti secondari».

L'on. Caratti, con parola facile convincente e commovente, tratteggiò le tristi condizioni economiche nelle quali versano i nostri professori secondari, condizioni che tolgono loro la serenità di spirito necessaria al compimento del loro difficile compito.

Reso giustizia agli insegnanti che sanno, malgrado tante miserie, compiere il loro civile dovere; proclamò urgente il dovere da parte dello Stato di provvedere alle tristi condizioni che isteriliscono l'opera della scuola e diminuiscono la dignità dell'insegnante.

La conferenza suscitò una vibrata ottone pieno successo e l'on. deputato di Gemona fu alla fine acclamatissimo. Ieri sera poi al ristorante «cooper»

fu offerto da un numeroso gruppo di insegnanti un rinfresco all'on. Caratti. Brindarono a lui ed alla causa della scuola il prof. Corio, il prof. Nicolini, l'avvocato Gasparotto, ai quali ripose l'on. Caratti, promettendo di portare in Parlamento l'eco dei desideri di tutti i nostri insegnanti.

Anche la non sospesa Sera ha pagato di elogio per «la sollecitissima conferenza del «brillante oratore» e dice che «i professori di Milano possono essere contenti di aver potuto iniziare le loro conferenze con un oratore così valente e conoscitore della loro questione».

All'amico carissimo le nostre congratulazioni.

Il personale daziario

dispensato per il gennaio 1904. Segui ieri sera un'importantissima seduta della Giunta Municipale, nella quale, nei riguardi del personale daziario, venne presa la seguente deliberazione:

«Ritenuto che senza entrare nel merito delle deduzioni degli inoccupanti e rilevati nei servizi e dei quali questa Amministrazione ebbe più volte ad occuparsi, come se ne interessò recentemente anche la stampa, è certo che le riforme della pianta organica e del regolamento già progettate e deferite per i motivi già accolti dal Consiglio Comunale, nonché le proposte ed i voti escussi dalla Commissione Daziaria consigliano un provvedimento per il quale il Comune resti libero sulla scelta dei funzionari per la nuova sistemazione del servizio della Giunta comunale».

«che tutto il personale addetto alla gestione del dazio consumo abbia a ritenersi dispensato per il 1° gennaio 1904; a deliberare pure che a tempo debito sia aperto il concorso ai nuovi posti e che gli impiegati e gli agenti tutti dipendenti dell'amministrazione abbiano a ritenersi senza bisogno di speciale domanda aspiranti agli impieghi attualmente occupati o ad impiego migliore, invitando coloro che intendessero licenziarsi definitivamente a darne opportuno avviso».

«Noi plaudiamo a questa determinazione che permetterà nei riguardi della gestione di questa importantissima azienda di uscirne allo stato di precarietà a tutti i lavoratori e di divenire quindi ad una definitiva sistemazione che corrisponda alle esigenze del servizio. Tanto più che sarà così possibile quell'epurazione del personale che si mostrasse necessaria e per la quale il personale zelante ed onesto nulla avrà a temere».

NEL PERSONALE DAZIARIO

A proposito del nostro trattato di ieri sul personale daziario ricordiamo:

On. Direzione del Giornale «Il Friuli».

Nell'ultimo periodo, d'un trattato del Friuli di ieri dal titolo *Il personale daziario*, si legge:

«Circa poi le domande insinuative che rivolge (il *Giornale di Udine*) non ci rimane che rammentargli, assieme al Paese, che l'odierna Direzione della gestione del dazio è emanazione della amministrazione del suo cuore».

Invoco il Paese nel suo ultimo numero — 300 — di essa predicatamente così:

«L'amministrazione nuova scopri i disordini depurati e puniti, ma il servizio è in mano di una Direzione e di un ufficio di ispezione che furono nominati dalla Giunta Prampino».

Tutto l'assetto del personale è opera della Giunta amica del *Giornale di Udine* il quale però ha assai più spiegazioni da dare che da chiedere».

Vi ha dunque tra le conclusioni del Paese e quelle del Friuli l'equidistanza e questa ha creduto bene di rilevare.

Mi creda con stima Udine, 29 maggio 1903.

Obblio Giuseppe Scotti

Direttore del Dazio

Esposizione di Udine 1903

Sottoscrizione azioni — 36° elenco.

Somma precedente L. 29,330

Geminiani e Bersani, 22

azioni 440

Banca Cooperativa di C.

drolo, 3 azioni 60

Comune di Teor, 2 azioni 40

Moro Pietro, Cividale, 2

azioni 40

Comune di Moruzzo, Co-

mune di Ciserchia, Circolo

Agricolo di S. Giorgio No-

gare, Cristofoli Achille, San

Giorgio di Nogaro, Vivenzi

Santo, Cividale, 1 azione 100

Totale L. 30,010

Cartolina illustrata col ritratto del Marconi si vendono alle cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e Via Cavour.

La convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato per la sera di lunedì prossimo, 1° giugno, alle ore 8,30, per la trattazione di un importante ordine del giorno, il cui svolgimento richiederà forse due sedute.

Fra i vari argomenti da discutere in seduta pubblica notiamo: La convocazione della riunione del s. c. d. uff. Antonio di Trento alla carica di consigliere comunale.

La copertura del fosso laterale alla strada provinciale Pontebbana fra Udine e Chiaris.

La nuova strada fra il viale della Ferriera e la strada per Cussignacco. Il legato di Topo Wassermann - vendita dello stabile in Caneva di Sallio - nuove proposte.

La nomina della Comisaria comunale per le imposte dirette, biennio 1904-1906

La rinuncia del sigg. Collovigh e Montemeri alla carica di membri della Congregazione di Carità - sarogazioni. La costruzione di fontane pubbliche Paderno e nei Casali detti «a basa del veris».

La festa degli alberi per le scuole comunali.

Le modificazioni della Tabella degli stipendi al personale insegnante nelle scuole elementari a norma della legge 19 febbraio 1903 n. 45.

La proposta di elevare per un anno il limite di età per l'ammissione al concorso a posto d'insegnante effettivo nelle scuole elementari.

Il passaggio in pianta stabile di una classe provvisoria nelle scuole urbane femminili di grado inferiore.

La rettifica della decorrenza di aumenti sessantenni per alcuni insegnanti elementari.

In seduta privata

Fra i diversi oggetti notiamo: Il collocamento a riposo degli impiegati; Cossutti, Pietro, Parafante Giuseppe; promozione nel personale in pianta, ed apertura di concorso ai posti che risulteranno vacanti.

L'interrogazione del cons. com. Costantini circa l'ispettore urbano.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Sabato sera riunivasi l'Ufficio centrale assieme alla Commissione esecutiva per deliberare in merito ad un incidente sorto durante l'ultima assemblea degli aderenti.

Lo riassumiamo brevemente.

Come i nostri lettori sanno, la Commissione esecutiva aveva presentato all'assemblea una relazione completa e dettagliata su tutto il suo operato nelle varie vertenze di cui ebbe ad occuparsi.

Aperta la discussione, l'aderente Biondini Edoardo non trovò di approvare, anzi su tutto trovò motivo di censura, asserendo che la Commissione esecutiva nelle varie vertenze non s'aveva ispirata ai veri principi di cui, secondo il suo avviso, devono ispirarsi le Camere del Lavoro.

E intrattenendosi specialmente sulla ultima grave vertenza di Pordenone, criticò accerbamente l'azione spiegata dalla Camera del Lavoro, come inefficace e negativa, affermando che primi ad esserne stati malcontenti furono gli operai di colà. E a provare il suo asserito, lesse all'Assemblea una lettera che disse di avere ricevuta da un compagno di Pordenone, lettera informata alle idee da lui espresse ma che sosteneva vere e proprie ingiurie verso la Commissione ed il segretario; ma che, caso nuovo crediamo mai successo in nessuna Associazione, era anonima.

L'assemblea nauseata, con voti unanimi disapprovò e il Biondini e il coraggio anonimo.

All'Ufficio Centrale, in una questione di alta importanza morale, la discussione fu ampia ed elevata; ne fu epilogato un ordine del giorno riconfermante l'apprezzamento dell'Assemblea, stigmatizzante l'operato di chi si armò di calunnie avvolte nel manto dell'anonimato per deplorevolmente servirsi contro persone e cose.

Ecco l'ordine del giorno votato in proposito: «L'Ufficio centrale della Camera del Lavoro di Udine e Provincia, deplora che il socio Biondini per censurare l'operato della commissione esecutiva si sia valso di una lettera anonima e fa voti.

che di simile arma, ed in nessuna circostanza, abbiano in seguito a servirsi alcun aderente all'istituzione suddetta. I Membri dell'Ufficio».

Per le sessioni di esami

Il ministero della pubblica istruzione ha inviato una circolare telegrafica ai provveditori agli studi in cui conferma le concessioni dello scorso anno e dispone che anche quest'anno le ammissioni alle scuole secondarie, normali, complementari e primarie si facciano tanto in luglio che in ottobre.

La Commissione per la metita dei bozzoli

Nella sua seduta di ieri sera la Giunta Municipale ha confermato la Commissione per la metita dei bozzoli per il 1904 nelle persone di: Agricola co. Nicolò, Calico Umberto, Di Coloredo Mels co. Cesare, Dignan Giovanni, Morelli De Rossi Giuseppe e Orgnant-Martina nob. Giuseppe.

Mercato foglia di grano

Anche oggi molta foglia si portò al mercato per le contrattazioni. Di giorno in giorno il prezzo va sensibilmente diminuendo. Si pagò la spogliata da 22 a 28 centesimi il chilogramma.

A proposito di una contravvenzione

Abbiamo ieri fatto cenno del sequestro di otto sacchi di grano, operato dal vigile Cattini in danno della signora Regina Quargnolo.

Abbiamo voluto assumere in proposito nuove informazioni e ci consta che quegli otto sacchi di grano furono poi alla Quargnolo restituiti, permettendone la vendita purchè ciascun sacco portasse la dicitura per alimento bestiame, essendo quel grano un po' avariato.

Ci disse la Quargnolo che, pur non ottemperando alle prescrizioni della suscietà dicitura, essa però ne avvertiva a voce chiunque ne avesse trattata la comprata.

Echi della rissa dell'altra notte

Agli ampi particolari dati ieri sulla rissa svoltasi l'altra notte in Grazzano poco abbiamo da aggiungere.

Vennero ieri nel pomeriggio rilasciate in libertà il Savio Pio, che, come disammo, non aveva fatto che raccogliere la rivoltella trovata al suolo, e il Moro e la Luigia Piutti, nuno avendo presa la benchè minima parte al fatto. Rimangono tuttora in carcere i due coniugi Piutti ed il figlio Attilio.

A questo proposito ci consta che non è già il padre Piutti il pregiudicato, come taluno affermò, bensì il figlio. La Emilia Piutti ci tiene, a scanso di equivoci, data l'interpretazione a cui taluno dei resoconti apparsi nei giornali si presta, a dichiarare che essa neppur presenziò alla scena di via Grazzano, nè, quindi, regge l'affermazione di «una famiglia arrestata». Le condizioni dei Piccini sono buone.

Per le ragazze emigranti.

A guida e consiglio delle ragazze che si rebassero in cerca di lavoro, crediamo opportuno riportare il seguente elenco, comunicato dall'Opera internazionale per l'assistenza della giovine:

Le ragazze che avessero intenzione di accettare in Austria o nei paesi balcanici un posto di domestica, d'impiegata, d'istitutrice, ecc., possono rivolgersi all'Opera internazionale per la assistenza della giovine, che si incaricherà di prenderle in loro nome tutte le informazioni volute e faciliterà, anche, in caso favorevole, il loro viaggio. Esse devono evitare d'accettare, leggermente un accordo qualunque per la Austria, per l'Ungheria, per la Rumania, per la Russia, per la Bulgaria, ecc., paesi nei quali molte agenzie di collocamento sono sospette. Bisogna dunque prima di entrare in relazione con esse, assumere serie informazioni. S'indirizzano agli Uffici dell'Opera, per la Svizzera nei Cantoni seguenti:

Friburgo: Casa della Provvidenza, Neuville, Friburgo - Berna: Baronessa de Linden, via Federale, 14, Berna - Vallese: Ufficio dell'Opera di protezione della giovine, rue Loeche Sion - Ginevra: Ufficio id., boulevard du Théâtre, 9, Ginevra - Vaud: Signora Joiville, Les Fleurettes, Losanna - Zurigo: Signorina Laufer, Forschstrasse, 30, Zurigo V. - Basilea: Signora Feigenwinter, Heuber, 12, Basilea - Soletta: Signora Hammer Waldheim, Soletta - Zug: Signora prof. Buthor, Solitude, Oswaldgasse, Zug - Argovia: Signora Meisenberg, Institutrice, Bremgarten.

L'associazione operaia friulana per visitare l'esposizione di Milano nel 1905

è convocata in assemblea nella sede della Società operaia generale di M. S. ed istruzione per questa sera alle 20.30 per discutere ed approvare lo Statuto ed addiventare alla nomina del Comitato definitivo.

Concorso. E' aperto un concorso

per l'ammissione di otto alunni agli impieghi di I e II categoria nell'amministrazione degli archivi di Stato, giusta la norme stabilita dal regolamento generale approvato con decreto 9 settembre 1902 n. 44.

Il servizio degli ospedali.

Il ministro dell'interno ha inviato a tutti i prefetti un questionario sul servizio degli ospedali e sulle spese di ospedalità, inteso ad ottenere dati e notizie attinenti alla beneficenza ospedaliera per poter rilevare la potenzialità economica ed erogativa dei singoli istituti, la sfera entro cui si svolge l'azione di ciascuno, e come fu attuata la legge del 1890.

Ciollaia disgraziata. Questa mattina verso le nove un noto negoziante, cadde dalla bicicletta.

Venne tolto mediante vettura condotta all'Ospedale ove il medico di guardia dott. Faloni gli riscontrò due ferite lievi da taglio interessanti tutto lo spessore del labbro superiore ed inferiore, perpendicolare all'asse del labbro stesso e varie contusioni alla regione frontale giudicate guaribili in giorni 15 salvo complicazioni.

Carrelliere disgraziato. Ieri venne medicato al nostro Ospedale il carrelliere Tomasetti Luigi, d'anni 34, di Giuseppe, da S. Gottardo, per ferita lacera al dito indice della mano sinistra e abrasioni multiple alla mano, riportate accidentalmente sul lavoro. Ne avrà per una decina di giorni.

L'opera dei vigili. Ieri sera alle ore 6 venne dichiarato la contravvenzione certo Lazzarini Oletto, lavorante presso l'officina Modotti, perchè percorreva la riva che da via Daniele Manin mette in Piazza Umberto I sopra una moto-cicletta spinta a corsa eccessiva con grave pericolo dei passanti.

Ottimamente: servirà questa vigilanza ad impedire le troppo numerose disgrazie che per l'imprudenza dei signori ciclisti ed automobilisti si hanno a deplozare.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

Udienza ant. del 26. Pres. comm. Sommariva, giudici Sandrini e Cosattini, P. G. il sostituto cav. Speker.

ATTO D'ACCUSA

Tramontin Angelo fu Giacomo d'anni 43, braccante di Cavasso Nuovo, ammogliato, detenuto è accusato: 1.º del delitto previsto dall'art. 364 Cod. Pen. per avere, in Cavasso Nuovo nella sera del 15 febbraio 1903 inferito a fine di ucciderlo più colpi di coltello nell'addome di Dincan Fanel Giovanni, cagionandogli più lesioni all'intestino che furono causa unica e necessaria della di lui morte, avvenuta nel giorno successivo;

2.º del delitto previsto dall'art. 158 C. P. per avere nelle preindicate circostanze di tempo e luogo, minacciato di grave ed ingiusto danno Ardit Angelo esprimendosi in quella sera stessa dove egli passava per le sue mani e gli avrebbe fatto la pelle;

3.º di porto ingiustificato di coltello nelle preindicate circostanze, art. 19 2º legge di P. S. e 23 del relativo Regolamento.

L'imputato è difeso dagli avv. Peter Ciriari e Emilio Drusini.

Periti d'accusa dott. Giulio Cesare, dott. Bram Antonio e Girolami ing. Antonio.

Sono da escludersi circa una trentina di testi.

Aperta l'udienza si passa alla costituzione della giuria a capo della quale riesce eletto il prof. cav. Luigi Petri. A questo punto entra l'avv. cav. Antonini il quale dichiara nell'interesse della moglie dell'ucciso e dei figli di costituirsi P. C. assieme all'avv. Attilio Marchi di Maniago.

Viene quindi la vedova che fa analogo dichiarazione.

Quindi si dà lettura della sentenza di rinvio della sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia e dell'atto d'accusa.

Il presidente spiega quindi all'accusato gli addebiti che gli si fanno.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 maggio 1903

Table with financial data including Rendita 5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3% Azioni, Banca d'Italia, Ferrovia Meridionali, Obbligazioni, Ferrovia Udine-Pontebbana, Cambi (cheques a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Platoburgo (rubli), Romania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Voglia in quarta pagina Teodoro De Luca.

Ringraziamento

La famiglia Roselli, commossa per le tante manifestazioni d'affetto ricevute in morte dalla signora Maria Stampetta ved. Roselli ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che con corone, con torce, o in altri modi d'oro con la loro presenza vollero rendere più solenni i funerali della amata Estinta. Sente poi obbligo di esternare la più viva riconoscenza al dott. Ugo Chiaruttini nonchè al prof. Ettore Chiaruttini per le premurose cure e speciali attenzioni usate per allievare i dolori e prolungare l'esistenza dell'amata Estinta.

I nostri bambini al mare e ai monti

Società protettrice dell'infanzia

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 16 per le femmine. Per la sua cura climatologica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 13 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 33 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

- a) da certificato di nascita; b) dal certificato di vaccinazione; c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suddette cure.

GLORIA

amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz - Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sander Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagnagna)

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uso del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Laponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V RADDO - Udine.

VENA D'ORO - (Belluno)

Prem. Stab. d'oro - Chim. e Hotel m. 500 e. l. m. - Anno 25° essere.

Dirett. Medico Prof. Giovanni Vitali: già prim. dell'Osped. Magg. e Direttore dello Stab. di Cura «Villa Rosa» - Consulenti: Prof. A. Murri, Bologna - Prof. P. Graeco, Prof. U. Flora, Firenze

Prop. Cav. Gio. Lucchetti e F.lli.

Advertisement for LODOVICO RE featuring a crown logo and text: 'Non adoperare tinture dannose ricorrete all'INSUPERABILE Tintura istantanea'. Includes address: Palazzo - Via Daniele Manin - Udine.

Advertisement for VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG with a logo and text: 'Niente di più comodo ed economico per la preparazione di un buon brodo quanto il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG'.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE

e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Charitas

Tombola Telegrafica Nazionale

Approvata con legge 29 dicembre 1901, n. 544 a favore dei seguenti istituti: Opera pia nazionale per assistere i figliuoli derelitti dai condannati, Roma; Pia Casa per minorenni corrigendi, Firenze;

Casa di rifugio per le minorenni corrigende in San Felice a Braia (Galluzzo) LIRE 100 MILA

La Tombola . . . L. 50.000

2.ª Tombola . . . „ 20.000

Premi . . . „ 30.000

ESTRAZIONE IMPROVVISABILE

7 Giugno 1903

Prezzo della Cartella Lire UNA

Chi acquista tre cartelle può vincere L. 85.000

Il numero delle cartelle è limitato

Florio & C.

Marsala

Vini di Marsala

Vermouth

Cognac

Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto

Massimo Guetta

Venezia

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIBRUTTI, N. 4

MANIFATTURE

F. LE CLAIN & C.

(ex Negozio Tellini)

Stoffe da Uomo e da Signora

Seterie e Biancheria

Cotonerie ed articoli di moda

Stoffe da modisti ecc. ecc.

UDINE

Via. Paolo Canciani, 5

Società Cooperativa di consumo di Paderno

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno.

A tal uopo occorre sia questo ammogliato e preste cauzione.

Divergere domanda presso la Cooperativa stessa.

Il Comitato direttivo.

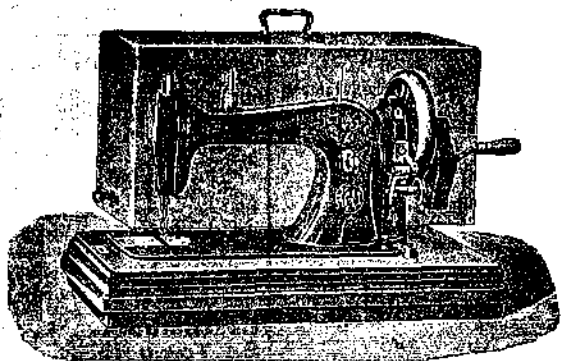
Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

**Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA**

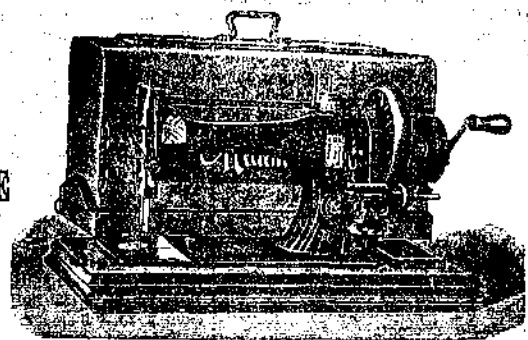
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dualop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

LA VEGGENTE

Sonambula ANNA D'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel racconto riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere o sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, n. 2, p. 11^a, BOLOGNA.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Signore!!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**



ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Salvatore, 4825 - Venezia.

poichè questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli tendono ad oscurarsi, mentre l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito **LA UDINE** presso l'Amministrazione del giornale, **R. Friuli**.

Cartolerie Marco Bardusco
(UDINE)

Copioso assortimento Cartolina di risonante casa Nazionale, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platinato - zinco tipia - cromografia - litografia - fotografures - rilievo stile medievale ecc.**

Per la 1^a Comunità:

Auguri meccanici -- in celluloido -- rasati -- in cromografia -- in pergamena di stile moderno ed elegante.

Necessarie divise -- cappelle -- orologi -- immagini sacre -- libri da mensa -- in legatura economica e di lusso.

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. -- Prendenzione dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **holzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla itta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA